

Ma negli altri paesi si fanno più soste durante l'anno

Scuola24ore del 24.03.2015

La campanella nelle scuole italiane è quella che suona per ultima in Europa al rientro dalle vacanze. Insieme a greci, turchi e portoghesi condividiamo il record per la durata della pausa estiva che in media dura tre mesi abbondanti (92 giorni per l'esattezza). Vacanze lampo invece per i ragazzi tedeschi, danesi e inglesi: non più di 6 settimane. Va detto però che i Paesi del Nord Europa si rifanno durante l'anno con molte più soste rispetto a noi.

La pausa estiva in Europa

Quest'anno le vacanze scolastiche in Italia cominceranno tra il 6 e il 16 giugno per terminare tra la prima settimana e metà settembre a seconda del calendario scolastico regionale. Come mostra un rapporto pubblicato recentemente da Eurydice sulle scuole primarie e secondarie sul fronte vacanze scolastiche è indubbio che in Europa ognuno fa per sé. Partiamo dal primo giorno di scuola dopo le vacanze estive: negli stati del nord (Danimarca, Finlandia, Svezia, Norvegia e Islanda) generalmente si ritorna a scuola tra le prime due settimane e la fine del mese di agosto, mentre nel sud Europa la data d'inizio della scuola di solito cade nella seconda metà del mese di settembre, come nel caso appunto di Grecia, Portogallo, Turchia e Italia. Non solo gli studenti europei ritornano a scuola in periodi differenti, ma hanno anche vacanze estive di differente durata: si va dalle 6 settimane di Danimarca, Germania e Regno Unito, alle 13 settimane di Italia, Lettonia, Lituania e Turchia. Seguiti a ruota da Spagna (11-12 settimane). In mezzo Francia, Austria Belgio con 9-10 settimane in media.

Più stop durante l'anno negli altri Paesi

Oltre alle informazioni sulle vacanze estive, il rapporto della rete Eurydice fotografa anche le pause scolastiche e le festività distribuite su tutto l'arco dell'anno in ben 38 Paesi. E qui si scopre che dove le vacanze estive sono molto più brevi durante l'anno scolastico si alternano ai periodi di lezione un maggior numero di pause scolastiche distribuite nell'arco dell'anno - Danimarca, Germania e Regno Unito -, evidenziando così un calendario scolastico più discontinuo. Infatti oltre alla pausa estiva, ci sono almeno altri quattro cinque momenti di stop (in autunno, a carnevale, primavera e pasqua), ma non per l'Italia, che presenta invece un anno scolastico con meno pause per studenti e insegnanti.